



N. PRA/31495/2019/CSAAUTO

SALERNO, 20/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CST - SISTEMI SUD - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03564090656
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-305874

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 20/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 20/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

D'AVENIA-GIOVANNI-THOMASDG@TELETU.IT-T517

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SARIPRA



0000314952019



N. PRA/31495/2019/CSAAUTO

SALERNO, 20/05/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	20/05/2019 09:40:55
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	20/05/2019 09:40:55

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 20/05/2019 09:40:55

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 20/05/2019 09:40:56



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SARIPRA



0000314952019

CST SISTEMI SUD S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	CAPACCIO PAESTUM (SA)
Codice Fiscale	03564090656
Numero Rea	SA 305874
P.I.	03564090656
Capitale Sociale Euro	103.020
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.184	1.593
7) altre	196.747	76.543
Totale immobilizzazioni immateriali	197.931	78.136
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.289	1.653
4) altri beni	5.879	3.245
Totale immobilizzazioni materiali	7.168	4.898
Totale immobilizzazioni (B)	205.099	83.034
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	632.722	643.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.324	28.562
Totale crediti verso clienti	695.046	671.920
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.233	75.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.119	7.119
Totale crediti tributari	15.352	82.456
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567	2.567
Totale crediti verso altri	2.567	2.567
Totale crediti	712.965	756.943
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.267	108
Totale disponibilità liquide	10.267	108
Totale attivo circolante (C)	723.232	757.051
D) Ratei e risconti	744	510
Totale attivo	929.075	840.595
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	103.020	103.020
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	186.568	185.383
Totale altre riserve	186.568	185.383
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	568	1.248
Totale patrimonio netto	300.735	300.167
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.501	8.233
Totale fondi per rischi ed oneri	8.501	8.233
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.438	13.735
D) Debiti		

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21	90
Totale debiti verso banche	21	90
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.417	499.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.949	0
Totale debiti verso fornitori	590.366	499.995
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.337	8.947
Totale debiti tributari	8.337	8.947
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.677	5.428
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.677	5.428
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.000
Totale altri debiti	0	4.000
Totale debiti	603.401	518.460
Totale passivo	929.075	840.595

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.737	503.213
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	95.692	93.422
Totale altri ricavi e proventi	95.692	93.422
Totale valore della produzione	484.429	596.635
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.979	5.222
7) per servizi	169.931	187.728
8) per godimento di beni di terzi	40.594	11.030
9) per il personale		
a) salari e stipendi	203.814	195.979
b) oneri sociali	11.613	11.172
c) trattamento di fine rapporto	2.756	5.712
Totale costi per il personale	218.183	212.863
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	409	321
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.261	1.932
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.670	2.253
14) oneri diversi di gestione	5.913	166.586
Totale costi della produzione	472.270	585.682
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.159	10.953
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	940
Totale proventi diversi dai precedenti	6	940
Totale altri proventi finanziari	6	940
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.096	2.412
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.096	2.412
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.090)	(1.472)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.069	9.481
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.501	8.233
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.501	8.233
21) Utile (perdita) dell'esercizio	568	1.248

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	568	1.248
Imposte sul reddito	8.501	8.233
Interessi passivi/(attivi)	3.089	503
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1	969
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	12.159	10.953
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.756	5.712
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.670	2.253
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.426	7.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.585	18.918
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(23.126)	(168.475)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	90.371	221.793
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(234)	234
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	62.353	(40.886)
Totale variazioni del capitale circolante netto	129.364	12.666
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	146.949	31.584
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.089)	(503)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.111)	(5.678)
(Utilizzo dei fondi)	0	(2.952)
Totale altre rettifiche	(12.200)	(9.133)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	134.749	22.451
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.531)	(1.608)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(120.204)	(48.630)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	11.371
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(124.735)	(38.867)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(69)	(19)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69)	(18)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.945	(16.434)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108	17.511
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	108	17.511
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	10.267	108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.267	108

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel Rendiconto Finanziario, redatto secondo il D.LGS. 139/2015 che ha modificato agli articoli 2423 e 2425 Ter del Codice Civile, risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le eventuali operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Relativamente alle poste dei conti d'ordine, soppressi dalla nuova normativa, e delle poste del Patrimonio riguardanti i valori numerari dei progetti di investimento finanziati da fondi pubblici, sono stati eliminati in conseguenza della chiusura delle attività ed ultimazione degli stessi o alla loro eliminazione per mancata contribuzione.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

ATTIVITA' SVOLTE

Ai sensi dell'articolo 03 dello Statuto Sociale, la società persegue gli scopi indicati dall'articolo 13 del D.L. 223/2006, con l'osservanza della norma contenuta nell'articolo 2615 Ter del Codice Civile, nella forma di Società a Responsabilità Limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di funzioni amministrative e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci ivi compreso le forniture di materiale finalizzate a questo scopo, nei confronti degli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in riferimento alle dettagliate attività elencate nell'articolo 03 dello Statuto Sociale. Pertanto la Società in questi anni, oltre a migliorare l'attività di commercializzazione ed assistenza software si è specializzata e si è adoperata a gestire i servizi tecnologici, in modo soddisfacente, per acquisire l'esperienza necessaria a poter proporre di gestire i servizi in associazione.

La società dal 01 Ottobre 1999 svolge in modo prevalente l'attività di fornitura di software, consulenza in materia informatica ed elaborazione dati ai propri soci, e tale attività viene svolta dal 20 maggio 2005 con sede operativa in Agropoli al viale Europa Palazzo Gemelli e dal 29 aprile 2009 con sede operativa in Salerno alla via Porta Catena 34.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti nell'esercizio corrente e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio

del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in quanto non maturato e rilevato.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

I valori originari d'iscrizione sono rappresentati dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o dal costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- spese costituzione: anni 5 (aliquota 20%);
- spese modifiche statutarie: anni 5 (aliquota 20%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.046	76.543	78.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(453)	0	(453)
Valore di bilancio	1.593	76.543	78.136
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	120.204	120.204
Ammortamento dell'esercizio	409	0	409
Totale variazioni	(409)	120.204	119.795
Valore di fine esercizio			
Costo	2.046	196.747	198.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(862)	0	(862)
Valore di bilancio	1.184	196.747	197.931

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori d'acquisto (spese di trasporto, dazi di importazione,) e di ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo). Non vi sono state costruzioni in economia, che prevedono l'inclusione di tutti i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione) oltre ad una quota parte delle spese generali di fabbricazione. I costi rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento delle immobilizzazioni sono stati capitalizzati solo nella misura in cui si sono tradotti in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene. Nel corso degli anni non sono state effettuate rivalutazioni in base a leggi dello Stato. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- opificio industriale fabbricati: (aliquota 3%);
- autocarri ed autoveicoli: anni 5 (aliquota 20%);
- attrezzature: anni 6 e 10 mesi (aliquota 12%);

- impianti specifici: anni 8 (aliquota 12,5%);
- macchine elettroniche d'ufficio: anni 5 (aliquota 20%);
- mobili ed arredamenti d'ufficio: anni 10 (aliquota 10%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene totalmente o parzialmente ripristinato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.414	6.766	14.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.761)	(3.521)	(9.282)
Valore di bilancio	1.653	3.245	4.898
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	750	3.781	4.531
Ammortamento dell'esercizio	1.114	1.147	2.261
Totale variazioni	(364)	2.634	2.270
Valore di fine esercizio			
Costo	8.164	10.547	18.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.875)	(4.668)	(11.543)
Valore di bilancio	1.289	5.879	7.168

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante una attenta analisi del lavoro effettuato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, nella voce Crediti verso clienti entro 12 mesi sono racchiusi i crediti come da fatture emesse nei confronti dei soci Enti. Nella voce Crediti verso clienti oltre 12 mesi sono racchiusi i crediti per contenzioso pendente. (Comune Cicerale, Ogliastro, Ottati e la società PA DIGITALE Spa).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	671.920	23.126	695.046	632.722	62.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.456	(67.104)	15.352	8.233	7.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.567	-	2.567	0	2.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	756.943	(43.978)	712.965	640.955	72.010

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	CAMPANIA	LOMBARDIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	661.284	33.762	695.046
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.352	-	15.352
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.567	-	2.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	679.203	33.762	712.965

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa), presenti in azienda alla fine del presente esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108	10.159	10.267
Totale disponibilità liquide	108	10.159	10.267

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi determinate secondo criteri di competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	510	234	744
Totale ratei e risconti attivi	510	234	744

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.020	0	0		103.020
Riserva legale	10.516	63	0		10.579
Altre riserve					
Varie altre riserve	185.383	1.185	0		186.568
Totale altre riserve	185.383	1.185	0		186.568
Utile (perdita) dell'esercizio	1.248	568	(1.248)	568	568
Totale patrimonio netto	300.167	1.816	(1.248)	568	300.735

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Utile 2008	949
Utile 2009	29.191
Utile 2010	67.839
Utile 2011	728
Utile 2012	30.817
Utile 2013	28.119
Utile 2014	17.588
Utile 2015	4.060
Utile 2016	6.091
Utile 2017	1.186
Totale	186.568

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte dirette IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio corrente. L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.233	8.233
Variations nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	8.501	8.501
Utilizzo nell'esercizio	8.233	8.233
Totale variazioni	268	268
Valore di fine esercizio	8.501	8.501

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.735
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.703
Totale variazioni	2.703
Valore di fine esercizio	16.438

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	90	(69)	21	21	-
Debiti verso fornitori	499.995	90.371	590.366	445.417	144.949
Debiti tributari	8.947	(610)	8.337	8.337	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.428	(751)	4.677	4.677	-
Altri debiti	4.000	(4.000)	0	0	-
Totale debiti	518.460	84.941	603.401	458.452	144.949

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	21	21
Debiti verso fornitori	590.366	590.366
Debiti tributari	8.337	8.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.677	4.677
Altri debiti	-	0
Debiti	603.401	603.401

Nota integrativa, conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche. I ricavi sono conseguiti tutti in Italia e precisamente nella provincia di Salerno ed esclusivamente nei confronti dei soli soci Enti. Gli stessi sono esposti secondo il principio della loro competenza temporale. Si precisa che nella voce 05) Altri ricavi e proventi: b) Altri ricavi e proventi viene riportato il contributo annuale dei soci enti che per l'anno in questione risulta essere di Euro 95.692,00.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, da identificarsi con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi a prestazioni di servizi ed a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento della loro ultimazione. I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canone Ass.Software	143.193
Prestazioni	24.425
Servizi e Varie	46.143
Elaborazione Dati	171.472
Vendita Software	3.500
Abbuoni	4
Totale	388.737

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA SALERNO	388.737
Totale	388.737

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.409
Altri	1.687
Totale	3.096

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le disposizioni di legge in materia, prevedono che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) a quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si precisa che non vi sono state manifestazioni che hanno dato vita a imposte differite o anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce " Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ", la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate, la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate.

Pertanto, ai fini IRES (24,00%): Risultato prima delle Imposte 9.069,00 (RF4). Onere teorico (24,00%) fiscale 2.177,00. Variazioni in aumento 89,00 (RF 32), Variazioni in diminuzione - 9.907,00 (RF 56 - 10% dell'IRAP deducibile 990,00 + importo pari all'IRAP versata sulla quota imponibile del personale dipendente e assimilato 8.917,00). Totale differenze competenze esercizio -9.233,00, Imponibile fiscale (RN 8) IRES 000,00 (9.069,00 - 9.818,00= -749,00). ACE è pari a Euro 2.9015,00 (a seguito di incrementi/decrementi patrimoniale per utili accantonati al 01 GENNAIO 2018 di €134.343,00), trasformata in credito IRAP. L'eccedenza ACE da anno precedente riportabile è di euro 44,00. Imposta netta sul reddito di esercizio IRES è pari a 0 (RN 08).

Ai fini IRAP (4,97%): Valore della produzione lorda 230.342,00 (IC 64). Onere Fiscale Teorico + 11.448,00, Variazioni in aumento 0, Variazioni in diminuzione -32.114,00 (IC66) - 19.184,00 (IC69) - 8.000,00 (IC 75), imponibile Fiscale IRAP 171.044,00 (IC 76). Imposta sul reddito di esercizio Irap 8.501,00 (IR 01), IRAP da versare è pari a euro 171,00 (8.501,00 - 97,00 (credito ACE (IR22)) - 8.233,00 (acconti versati (IR25)).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Il numero medio delle unità lavorative impiegate durante l'esercizio ripartito per categoria, con esclusione delle unità da lavoro interinale, viene evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione con Presidente nominato in carica dal 28 Aprile 2017 il sig. D'AVENIA Giovanni e per il Collegio Sindacale/Revisione è stato nominato in data 02 Maggio 2018 Presidente il Sig. GIARDULLO Enzo. Per gli incarichi svolti i componenti del consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale /Revisore, su delibera dell'assemblea dei soci, percepiscono regolarmente un compenso per l'attività. I relativi compensi elargiti ai vari tipi di organismi durante l'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.793	13.173

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio di Euro 567,87, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 28,39, viene così destinato per Euro 539,48 al conto Fondo Utile 2018 da Reinvestire.

Nota integrativa, parte finale

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Documento programmatico sulla sicurezza amministrativa

Ai sensi del D.LGS. 231/2011 in materia di sicurezza amministrativa, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza Amministrativa (DPSA).

Documento programmatico sulla sicurezza del lavoro

Ai sensi del D.LGS. 151/2001 e dell'articolo 28 del comma 02 del D.LGS. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Lavoro (DPSL).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Ulteriori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto D'AVENIA Giovanni, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e detentore del documento analogico originale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 04, del D.Lgs. n. 82/2005, che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico ed il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
D'AVENIA Giovanni (Firmato)

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' GESTIONALE ANNO 2018 PARTE PRIMA

ATTI NORMATIVI

STATUTO

COMITATO E SOTTOCOMMISSIONE DI CONTROLLO ANALOGO

REGOLAMENTO DELLE ASSUNZIONI

GOVERNANCE

DAL 01 GENNAIO 2018 AL 01 MAGGIO 2018

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE	Anna FARRO
CONSIGLIERE	Gianluca FIMIANI
CONSIGLIERE	Giovanni D'AVENIA

CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE

A COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE	Donato ANTELMÌ
COMPONENTE	Gennaro BRUNO
COMPONENTE	Marco PEDUTO
B DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Carmine VERTULLO
C RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	Renate FARRO
D RESPONSABILE TRASPARENZA	Renate FARRO
E RESPONSABILE SICUREZZA	Adolfo BENETTI
F RESPONSABILE VIGILANZA	Donatella RAELI

GOVERNANCE
DAL 02 MAGGIO 2018 AL 31 AGOSTO 2018

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE	Anna FARRO
CONSIGLIERE	Gianluca FIMIANI
CONSIGLIERE	Giovanni D'AVENIA

CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE

A COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 02 MAGGIO 2018

PRESIDENTE	Enzo GIARDULLO
COMPONENTE	Donato ANTELM
COMPONENTE	Carmine D'ALESSANDRO
B DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Carmine VERTULLO
C RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	Renate FARRO
D RESPONSABILE TRASPARENZA	Renate FARRO
E RESPONSABILE SICUREZZA	Adolfo BENETTI
F RESPONSABILE VIGILANZA	Donatella RAELI (FINO A LUGLIO 2018 DIMISSIONI)

GOVERNANCE
DAL 01 SETTEMBRE 2018

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE	Giovanni D'AVENIA
CONSIGLIERE	Gianluca FIMIANI
CONSIGLIERE	ASSENTE

CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE

A COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 02 MAGGIO 2018

PRESIDENTE	Enzo GIARDULLO
COMPONENTE	Donato ANTELM
COMPONENTE	Carmine D'ALESSANDRO
B DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Carmine VERTULLO
C RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	Renate FARRO
D RESPONSABILE TRASPARENZA	Renate FARRO
E RESPONSABILE SICUREZZA	Adolfo BENETTI
F RESPONSABILE VIGILANZA	Domenico DE STEFANO (DAL 26 SETTEMBRE 2018)

PROGRAMMAZIONE:

Il programma dell'anno 2018, Approvato con il Bilancio di Previsione dall'Assemblea dei Soci in data 02 maggio 2018, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- gestione dei rapporti societari ed amministrativi, del personale e delle collaborazioni;
- assistenza, manutenzione ed aggiornamento dei software degli Enti soci;
- elaborazione dati e consulenze sulla gestione finanziaria degli Enti Soci;
- Progetto Riuso SIMEL R2 Regionale;
- Progetti Enti soci

La documentazione riguardante il Bilancio di previsione 2018 con i piani di lavoro e la relazione del Consiglio d'Amministrazione, approvati dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato di Controllo e dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 02 maggio 2018 verbale nr. 048 e sono stati pubblicati sul sito web e inviati a tutti gli Enti.

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI:

Si riportano, in sintesi, quanto svolto nel periodo di rilevazione:

A) GESTIONE DEI RAPPORTI SOCIETARI ED AMMINISTRATIVI, DEL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI;

Il Presidente ha svolto, oltre alla attività gestionali affidate dallo Statuto e dai Regolamenti, le attività demandate dal Consiglio e dall'Assemblea;

- la Dotazione organica è rimasta invariata con n. 1 assunzione a tempo indeterminato. Le assunzioni a tempo determinato sono state effettuate attingendo dalle risorse umane della Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica, in base alle necessità derivanti dalla messa a regime del progetto RIUSO e dalle esigenze informatiche degli Enti soci; Il Consiglio d'Amministrazione nel 2018 ha approvato la nuova Dotazione Organica.
- il personale dipendente, necessario a realizzare i servizi di supporto affidati dagli Enti soci, è stato avviato ricorrendo alla somministrazione lavoro, a società individuata mediante selezione pubblica;
- il personale a collaborazione occasionali, è stato avviato limitatamente ad attività necessarie alla realizzazione dei progetti ed a servizi limitati nel tempo, scelto intuito persona in base alle notevoli esperienze acquisite in diversi anni sui prodotti in uso da parte degli Enti;

Nel 2018 sono stati stipulati n. 02 contratti di collaborazione occasionali con i seguenti soggetti e le seguenti attività:

- FORTUNATO GERARDO Euro 4.000,00 - Elaborazione ed assistenza software paghe su Enti soci;
- IDA BAMBACARO Euro 2.500,00 - Elaborazione ed assistenza software tributi, Demografici, Tassa soggiorno, Protocollo ed Albo;
- Il Consiglio d'Amministrazione ha avviato il personale attenendosi alla normativa vigente ed al Regolamento delle Assunzioni;
- l'informazione e concertazione con gli Enti soci sulle attività della Società avviene mediante comunicazione web ed e-mail;
- le forniture ed i servizi sono stati reperiti utilizzando il sistema MEPA, Consip e la ricerca di mercato e gare pubbliche, uniformandosi alle procedure stabilite per la P.A.;
- Il sito Web viene aggiornato con le informazioni della trasparenza previste dalla normativa;

- **Contenzioso PA Digitale:** Il Giudice di Merito Dott. IACHIA con sentenza n. 4227/2018 RG 8147/2018 ha annullato il Decreto ingiuntivo e condannato PA Digitale al pagamento delle spese. Occorrerà dare incarico per il recupero dei 130.000,00, per i danni e per la tentata truffa.
- **Contenzioso INPS:** Il Giudice di merito con sentenza del 15/10/2018 ha dichiarato inammissibile l'appello presentato dall'INPS nel giudizio n. 474/2017, pertanto la questione è finalmente chiusa.
- Somministrazione lavoro: Contratto triennale con la Società affidataria per l'applicazione Jobs act, che ha determinato un risparmio annuale del costo del lavoro di circa il 25%. Si sta procedendo per la pubblicazione della nuova gara di somministrazione per garantire le attività previste nel rifinanziamento da parte della Regione del progetto SimelR2;
- Progetto CST-ALI: sono stati avviati i servizi dei nuovi siti web istituzionali, di fatturazione elettronica, di materializzazione e pagamenti elettronici per gli Enti Soci;
- Software gestionale Studio K: è stato sottoscritto anche per l'anno 2018 con la ditta il contratto-convenzione per la disciplina dei rapporti per l'attività di assistenza di 2 livello sui prodotti in uso dagli Enti, che non hanno aderito al progetto SIMEL o che non hanno ancora deciso la data di migrazione, con regolare licenza d'uso fornita dalla Ditta;
- Regolamento D.lgs. 231/2011 Vigilanza adeguamento alla norma anticorruzione e nomina dei Responsabili;
- Richiesta restituzione somme pagate da ex Presidente CARRANO per consulenze. La vertenza è attualmente in corso;
- Approvazione Bilancio 2018 e Piani Programmi
- Documento di valutazione rischi D.L. 81/2008;
- Progetto SimelR2: affidamento attività di somministrazione lavoro alla Ditta TEMPOR (2 classificata bando); Software di Riuso: viene fornita assistenza di 2 livello sui prodotti in uso da parte degli Enti. La Maggioli produttore del software Simel2 sta assicurando gratuitamente l'aggiornamento evolutivo ed assistenza.
- **Cloud SPC:** sottoscritto contratto con Telecom Italia, mediante Consip, per ospitare gli applicativi di Riuso SIMEL in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno e per fornire agli Enti, banda e sicurezza internet.
Il trasferimento dei programmi SIMEL dalla Farm Server di Salerno è stato effettuato dalla Società SI.NET di Milano con affidamento diretto per l'importo € 39.600,00, oltre IVA, con esperienza specifica in tali prodotti applicativi. Alla Ditta Maggioli è stata affidata, mediante MEPA, l'attività di aggiornamento evolutivo, installazione e start up dei prodotti SIMEL e del data base POSTGRES per l'importo di € 144.000,00, oltre IVA, in quanto produttrice dei suddetti software. I software, in attesa della configurazione del Cloud da parte della Telecom e del data base POSTGRES da parte della Maggioli
- PagoPA: il servizio fornito dalla Telecom è stato dismesso al 31-12-2018, in quanto rientranti in quelli forniti da Simel affidati alla Maggioli;
- Dematerializzazione: il servizio di dematerializzazione e conservazione degli atti confluirà nei servizi Simel affidati alla Maggioli.

B) ASSISTENZA, MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SOFTWARE E CONSULENZA DEGLI ENTI

- il Direttore Amministrativo coordina e dirige il personale ed i lavori per l'assistenza e la consulenza informatica sugli applicativi utilizzati dai soci, forniti dal centro, e per il supporto amministrativo-tecnico-contabile, secondo quanto riportato nei piani di lavoro;
- la gestione dei servizi è avvenuta secondo i piani di lavoro, approvati dal Consiglio d'Amministrazione e le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.

- I Collaboratori sono stati reperiti mediante la Società di somministrazione lavoro.

C) PORTALE/SITO DEL CENTRO SERVIZI.

Il nuovo sito web del CST è operante. Le pagine web riportano: gli Enti soci, i progetti predisposti e le attività e i tutti i dati della trasparenza.

Si stanno completando le operazioni per il trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma.

D) PROGETTO RIUSO SIMELR2

(Protocollo Informatico, workflow, gestione documentale e posta certificata, Servizi Demografici, elettorali, richieste variazione titolo di studio, certificati, interrogazioni ed autocertificazioni; Anagrafe edilizia, Suap e servizi consultazione pratiche on – line, Sue e servizi consultazione pratiche on – line, Urbanistica, Annone e visualizzazione pratiche on –line, presentazioni pratiche e ricerca esercizi commerciali, Iter notifiche e Messi, Affari legali, Delibere di G.C. e C.C., consultazione atti formali).

La Regione con D.D. n. 342 del 13/04/2017 ha rifinanziato il progetto SimelR2 con i fondi POC 2014/2020. Nel mese di novembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione di disciplina dei rapporti riguardante l'erogazione del finanziamento di euro 783.937,33. Si stanno predisponendo gli atti necessari all'avvio delle attività.

I lavori sono in corso.

E) PROGETTO ELISA - SCACCO

Il progetto SCACCO del costo complessivo di € 3.000.000,00, è stato finanziato dal Dipartimento Affari Regionali (DEA) per € 1.500.000,00 e dalla Regione Campania per i propri Comuni per € 1.050.000,00, e per € 450.000,00 a carico dei soci partecipanti.

Il Progetto, con un'aggregazione nazionale che vede coinvolti i Comuni: di Salerno, Cava dei Tirreni, Benevento, Caserta, Castellammare di Stabia, Marano, Portici, Ercolano, Aversa, Torre del Greco, Acerra, il CST Sistemi Sud della Provincia di Salerno con 35 Comuni e 2 Comunità Montane, n. 63 Comuni della Provincia di Potenza e n. 62 Comuni della Provincia di Cremona, ha come obiettivo l'utilizzo della cooperazione applicata per il decentramento del Catasto e l'attuazione del Federalismo fiscale.

L'Ente Capofila è il Comune di Salerno.

La piattaforma gestionale è realizzata dalla Ditta Maggioli che ha dato la disponibilità a ricomprendere le attività di start up nel progetto Riuso SimelR52.

SITUAZIONE ECONOMICA

L'ultimo Bilancio relativo all'anno 2017 con tutti gli allegati è stato regolarmente approvato dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato di Controllo e dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 02 maggio 2018 verbale n. 48 ed è stato depositato in Camera di Commercio, pubblicati sul sito web e inviato a tutti gli Enti.

La situazione economica-patrimoniale nei venti anni di attività è risultata sempre positiva. Tutti i Bilanci hanno chiuso in attivo e, nello specifico, i risultati si possono rilevare dai documenti riportati sul sito web www.cstsistemisud.it; gli stessi ogni anno vengono mandati a tutti gli Enti.

La spesa del Personale dipendente, somministrato e collaborazioni è stata contenuta nei limiti previsti nel Bilancio preventivo 2018 e sostenuta per assicurare i servizi richiesti dagli Enti soci.

Gli atti economici finanziari predisposti (Bilancio, Nota Integrativa, Relazione di gestione, Relazione Collegio Sindacale) riportano anche per quest'anno un utile che si consiglia di destinare alle maggiori spese che dovranno essere sostenute nell'anno 2019 per il completamento del progetto di Riuso SimelR2.

Nonostante le difficoltà date dalla mancata messa in esercizio del progetto, procrastinato al 2020 per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti e nell'esecuzione dei lavori da parte della Ditta Maggioli, la Società

adeguandosi alle scarse disponibilità di cassa degli Enti soci, ha ridotto notevolmente le attività finanziate dagli stessi ma ha continuato a garantire i servizi di assistenza e consulenza agli applicativi gestionali in uso e a realizzare il progetto di Riuso SimeR2 finanziato dalla Regione Campania per € 739.000,00.

Il Progetto ha permesso agli Enti soci, negli ultimi cinque anni, di utilizzare gratuitamente il software del Riuso quali: Sito Web istituzionale, Protocollo, Albo, Demografici, Imposta di soggiorno. I Piani di lavoro prevedono, per i 22 Enti inseriti nel progetto, di utilizzare gratuitamente fino alla fine del 2020, data di chiusura del progetto, anche i seguenti software: Ufficio tecnico (Sue-Suap), Tributi - Catasto-tributi, Dematerializzazione, PagoPA, Segreteria (delibere-determine-Affari legali), Portale dei Servizi, Fatturazione elettronica, e su richiesta anche contabilità è paghe.

I prodotti di Riuso utilizzano una banca dati unica e sono installati su Cloud Telecom SPC certificato, noleggiato su Consip, che garantisce la sicurezza informatica e il Disaster Recovery.

Il Comune di Capaccio Paestum ha, attualmente, sospeso ogni attività di informatizzazione, compreso l'utilizzo della nuova piattaforma tributaria, nonostante sia stata già eseguita la conversione degli archivi.

DISPOSIZIONI NORMATIVE SOCIETA' PUBBLICHE

La società ha applicato le nuove disposizioni previste dal D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 di disciplina delle società partecipate.

In particolare ha adeguato lo statuto relativamente alla composizione del Consiglio D'amministrazione, alla decurtazione dei compensi ed all'esclusività dell'oggetto sociale. Deve procedere alla modifica dello stesso nella parte riguardante la percentuale di fatturato rivolto ai non soci nel limite non superiore di quello stabilito all'art. 16 (20%), sempre che non consenta di ottenere economie di scala. Al momento tale limite è comunque rispettato.

Procede alla pubblicazione degli atti sul proprio sito web in amministrazione trasparente. Ha nominato i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza e della Vigilanza, adeguando i relativi Regolamenti.

La società procede all'acquisto di servizi e forniture mediante Consip o MEPA, come previsto dall'art. 16.

Non ha mai subito perdite d'esercizio. Ha regolamentato le modalità di assunzioni del personale.

La Legge finanziaria 145/2018, all'art. 1 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31/12/2021 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 4 e 5 dell'art. 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 15 APRILE 2019

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dr. Giovanni D'AVENIA (Firmato)**

RELAZIONE DI GESTIONE 2018

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019/2021 ORDINARIA E STRATEGICA

IL QUADRO NORMATIVO

Il T.U. (Dlgs. 175/2016) sulle Società partecipate ha dato una ulteriore stretta di vite al mantenimento delle partecipazioni per le Società.

Gli Articoli 3 e 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e Tipi di Società" prevedono il mantenimento della partecipazione in Società in house, sulle quali i soci esercitano un controllo analogo congiunto, costituite in spa o srl, ed aventi a oggetto sociale esclusivo quale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

L'Articolo 5 "Oneri di motivazione analitica", prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ed inviano l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Sezione Regionale della Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

L'Articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo

societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Gli Articoli 7 e 8 "Costituzione di società a partecipazione pubblica e Acquisto di partecipazioni in società già costituite" prevedono per la costituzione, le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero e la revoca dello stato di liquidazione e l'acquisto di quote mediante aumento del capitale sociale o partecipazioni a operazioni straordinarie che la deliberazione sia adottata dal Consiglio Comunale, redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1 e deve contenere, altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. In mancanza gli atti sono prodotti sono inefficaci.

L'Articolo 9 "Gestione delle partecipazioni pubbliche" prevede che per gli Enti locali diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato. Qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.

L'Articolo 10 "Alienazione di partecipazione sociali" prevede che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1. 2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto. 3. La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

L'Articolo 11 " Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico " prevede i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio

di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori

da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (l'equilibrio tra i generi). Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci. Per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori. Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto. Restano ferme le disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 15. Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

L'Articolo 14 "Crisi d'impresa di Società a partecipazione pubblica"

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ((in stato di insolvenza)) di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23

dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, ((comma 2)), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al (comma 2), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, (sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito), né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 05, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

L'Articolo 15 "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle Società a partecipazione pubblica" Viene costituita dal Ministero dell'Economia una struttura che detiene un elenco pubblico di tutte le società a partecipazione pubblica gestita mediante piattaforma telematica alla quale vengono inviate, periodicamente documenti obbligatori e bilanci nei termini stabiliti dalla suddetta struttura.

L'Articolo 16 "Società in house" prevede che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1: a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile; b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile; c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del

codice civile. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'Articolo 19 "Gestione del Personale"

Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui

all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Articolo 20 "Razionalizzazione periodica"

I Piani di razionalizzazione sono adottati dalle Amministrazioni pubbliche quando rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia

di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

L'Articolo 22 "Trasparenza" prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'art. 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale" prevede che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. 5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga a quanto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

L'Articolo 26 "Altre disposizioni transitorie". Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016. Per le disposizioni dell'articolo 17, comma 1, il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017. Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

La Legge finanziaria 145/2018, all'art. 1 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31/12/2021 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 4 e 5 dell'art. 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione.

PROGRAMMAZIONE

Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di e-gov, previsti ed imposti dalla attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

Gli obiettivi prefissati con il progetto Riuso Nazionale sono stati raggiunti parzialmente a causa della mancata collaborazione del Comune di Salerno dall'anno 2014.

La revoca del finanziamento regionale disposto dal D.D. n. 251 del 10/09/2015 e la de programmazione dei fondi POR 2007/2013 del progetto SimelR2 ha determinato la sospensione delle attività di installazione dei prodotti di riuso ai restanti Enti.

Le costanti e molteplici attività di sensibilizzazione per la risoluzione delle problematiche scaturenti dalla sospensione delle attività progettuali determinate dalla revoca del finanziamento, svolte in questi anni passati presso l'Amministrazione ed i Dirigenti della Regione Campania, hanno prodotto il loro positivo risultato. Infatti con D.D. n. 342 del 13/04/2017 il Dirigente Regionale Dott. Giuseppe Russo ha rifinanziato il progetto RiusoR2 per l'importo di € 783.937,33 con i fondi POC 2014/2020 ed è stata sottoscritta la relativa convenzione.

Redatto il piano dei fabbisogni per il noleggio del Cloud mediante piattaforma Consip.

Sono state attivate le seguenti procedure nell'ambito del Progetto SimelR2:

- contratto con Telecom Italia, mediante Consip, per ospitare gli applicativi di Riuso Simel in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno e per fornire agli Enti, banda e sicurezza internet.
- Il trasferimento dei programmi Simel dalla Farm Server di Salerno è effettuato dalla Società SI.NET di Milano con affidamento diretto per l'importo € 39.600,00, oltre IVA, con esperienza specifica in tali prodotti applicativi.
- aggiornamento evolutivo, installazione e start up dei prodotti Simel e del data base Postgres è stato affidato alla Ditta Maggioli è stata affidata, mediante MEPA, per importo di € 144.000,00, oltre IVA, in quanto produttrice dei suddetti software. I software, in attesa della configurazione del Cloud da parte della Telecom e del data base Postgres da parte della Maggioli.
- Predisposizione della documentazione e pubblicazione bando in piattaforma Consip Accordo quadro per selezionare Soggetto a cui affidare la conversione, bonifica ed importazione dei dati gestionali dai prodotti dei comuni partecipanti alla banca dati dell'applicativo SimelR2.
- Predisposizione documentazione e pubblicazione bando di somministrazione lavoro, che dovrà provvedere a selezionare i dipendenti esperti per le attività gestionali di assistenza, consulenza ed elaborazione dati per gli Enti Soci e del progetto SimelR2.

Saranno utilizzati i fondi regionali, rendicontando, immediatamente, le spese sostenute dal 2015 al 2016 per il progetto con fondi anticipati dalla Società e, inoltre gli utili non ripartiti iscritti a bilancio,

Affidata la progettazione esecutiva di Paestum Città Aperta del Comune di Capaccio dell'importo di € 39.000,0 finanziata dall'Ente coi fondi di rotazione della Regione Campania, in fase di realizzazione.

La situazione dell'informatizzazione relativamente al Riuso è la seguente: per la maggior parte degli Enti è stato attivato Albo on line, mentre Protocollo Demografici sono stati attivati per 13 Enti. Tributi, Ufficio Tecnico ed Affari Generali non sono stati attivati per nessun Ente.

Gli Enti potranno scegliere autonomamente il fornitore di connettività per raggiungere il cloud, se ritenuta la rete SPC troppo costosa. Occorrerà comunque attivare misure di sicurezza necessarie a garantire il blocco dell'intrusione, mediante installazione di appositi firewall.

Il Comune di Salerno ha chiuso i rapporti con il CST ed i Comuni Soci. Non ha provveduto al pagamento delle fatture, né alla restituzione delle apparecchiature informatiche e software di proprietà del CST.

Si stanno predisponendo gli atti per l'affidamento, in seguito a quanto stabilito dalla sentenza n. 4227/2018 RG 8147/2018 del Giudice di Merito Dott. IACHIA di annullamento del Decreto ingiuntivo e la condanna di PA Digitale al pagamento delle spese ad un legale per l'esecuzione delle procedure per il recupero della somma di € 130.000,00, per la quantificazione dei danni e per la tentata truffa.

A) PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci

La gestione amministrativa ed i rapporti con i soci saranno gestiti nell'anno 2019 con la seguente struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- a) Consiglio d'Amministrazione con n. 3 membri (art. 1, c729 L.296/2006);
- b) Collegio Sindacale di n. 3 componenti;
- c) Dipendente con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione;
- d) Personale Somministrato e Collaborazione;
- e) Responsabile Vigilanza

L'Ex Direttore Carmine Vertullo, affida datario dell'incarico di RUP per il progetto SimelR2 per l'anno 2019, sta prestando, gratuitamente, la sua collaborazione per la predisposizione degli atti gestionali e la formazione del personale addetto ai servizi.

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio è composto da tre membri.

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. È stato applicato il disposto dall'art. 1, c. 737 L.F. 2007, dell'art. 3, c.32 L.F., D.L. 39/2013.

Per la determinazione del compenso è stato applicato il comma 725 e 726 dell'art. 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

È consentita la nomina comunque di un Amministratore Unico.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012, con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

Il Collegio è in scadenza. Nella prossima Assemblea è stato posto all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Collegio.

Nel caso di incarichi svolti da dipendenti pubblici per la partecipazione all'amministrazione o ai collegi sindacali di società o enti ai quali partecipi o contribuisca una pubblica amministrazione si intendono svolti nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti e pertanto i relativi compensi devono essere corrisposti dalla Società direttamente alla stessa amministrazione per destinarle alle risorse accessorie della dirigenza e non, ai sensi dell'art.6, c. 4 D.L. 78/2010.

Non può essere nominato Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 1, c. 734 L. F. 2007, art. 3, c. 32 bis L.F. 2008, art. 1, c. 49 e 50 L. 180/2012, D.lgs. 39/2013, chi avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi.

Gli organi amministrativi che non sono ricostruiti nel termine di scadenza, operano per l'ordinaria amministrazione in regime di proroga per 45 giorni, ai sensi dell'art. 1, c. 1 D.L. 293/94. Possono altresì adottare gli atti urgenti ed indifferibili. Gli Enti che non provvedono tempestivamente alla nomina dei componenti di organi scaduti sono responsabili dei danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta, fatta salva in ogni caso la responsabilità penale individuata nella condotta omissiva. Il regime speciale di proroga degli organi di amministrazione delle persone giuridiche a prevalente partecipazione pubblica, quando alla nomina concorrono gli Enti pubblici contrasta con l'art. 2385, c. 2 del c.c. in materia di società di capitali che prevede la proroga fino alla sua sostituzione.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'art. 47, comma 2, secondo periodo del D.lgs. 33/2013 il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

I Presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Non possono essere stipulate polizze assicurative per responsabilità civile, amministrativa e contabile per colpa grave, ai sensi dell'art. 3, comma 59 della L. 244/2007.

Due dei componenti del Consiglio d'Amministrazione non percepiscono indennità, ricoprendo il ruolo di Amministratori in alcuni degli Enti soci.

Direttori

La Direzione della Società è affidata ad un Direttore Amministrativo, scelto intuiti personam dal Consiglio d'Amministrazione, tenendo conto della professionalità ed esperienze conseguite nella programmazione e realizzazione dei progetti di e.gov. e nella ricerca dei finanziamenti pubblici, a cui sono affidati i compiti amministrativi e contabili con scadenza 31 dicembre 2018 e con il compenso invariato rispetto agli anni precedenti. Impegnato, tuttora, nella realizzazione del

progetto SimelR2 e nelle attività per il rifinanziamento dello stesso da parte della Regione Campania.

Il Direttore Tecnico a cui sono affidati i compiti connessi all'attività tecnica informatica sarà reperito con la riattivazione del progetto SimelR2, sempre che non si rendesse necessario per altre esigenze assumerlo prima.

I Collaboratori occasionali assunti nel 2018, in possesso dei requisiti necessari per gestione alcune attività saltuarie e ripetitive per alcuni giorni del mese, con compensi non superiore ad € 5.000,00 per un massimo di giorni 30 annui.

Al momento non sono stati affidati incarichi direttivi, la gestione viene effettuata direttamente dal Consiglio d'Amministrazione.

Collegio Sindacale

I compensi previsti per il Collegio Sindacale composto da 3 membri, nei limiti previsti dall'art. 6, c.5 del D.L. 78/2010, sono previsti in diminuzione rispetto all'anno precedente. La scadenza dello stesso era fissata per il mese di luglio 2017. L'Assemblea dovrà procedere alla nomina nella prossima riunione prevista per fine aprile.

Il principio di pari opportunità nel caso di costituzione di Collegio, previsto dalla Legge 120/2011, ha trovato riconoscimento anche nelle Società non quotate con il regolamento adottato con DPR 251/2012 con l'assegnazione al genere meno rappresentato di almeno un terzo dei componenti in ciascun organo.

L'assunzione dell'incarico deve essere nota con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web della Società o del soggetto interessato, nonché comunicato al Governo e al Parlamento.

Comitato di Controllo Analogico

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato di Controllo Analogico, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogico formato da n. 5 membri scelti dal Comitato.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche. approvate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea dovrà individuare i nuovi componenti della Sottocommissione di Controllo Analogico in quanto molti degli Enti individuati hanno revocato la loro partecipazione alla compagine sociale.

Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato e collaborazione

Il Centro si è dotato, come previsto dall'art. 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Non sono previsti per il 2018 assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa ed assunzioni di collaborazione a progetto per la realizzazione di attività progettuali.

Sono, invece, previste assunzioni a tempo determinato, mediante società di somministrazione lavoro da selezionare mediante evidenza pubblica per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti soci.

Prevista, inoltre, la costituzione di short liste di professionisti per l'attività di coordinamento, direzione, progettazione e manutenzione reti e server per le attività di progetto, qualora si rendesse necessario.

Al Bilancio Previsione 2019 è allegato il prospetto contabile riportante il costo del personale.

Il personale assunto per la realizzazione dei progetti la cui spesa viene coperta da finanziamenti pubblici non è stato previsto nel costo del personale, trattandosi di spese di investimento.

Il costo del Personale è contenuto nell'importo sostenuto negli anni precedenti, nel rispetto di quanto dettato dalla normativa.

Per le assunzioni saranno tenute in considerazione le seguenti disposizioni:

il T.U. sulle società partecipate e l'art. 7, comma 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001, in materia di presupposti, limiti e obblighi di trasparenza nel conferimento degli incarichi.

L'art. 2, comma 11 del D.L. 101/2013 che modifica il comma 3, dell'art. 60 del D.lgs. 165/2001, estende alle Società partecipate l'obbligo di comunicare il costo annuale del personale comunque utilizzato al Dipartimento della funzione pubblica ed al MEF.

Il decreto del MEF del 25-01-2015 all'art. 2, comma 2 prevede che le informazioni possono essere richieste, altresì a soggetti partecipanti dalle Amministrazioni pubbliche.

Studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni.

Le disposizioni limitative sono contenute nell'art. 61, c. 7 del D.L. 112/2008, nell'art. 6, c.11 D.L. 78/2010, nell'art. 5, c. 2 del D.L. 95/2012 e nell'art. 1, c. 553 della Legge di Stabilità 2014.

Non sono previste nel Bilancio 2018 tali poste di spesa.

Autovetture

L'art. 5, c. 2 del D.L. 95/2012 prevede anche per le società pubbliche di poter effettuare spese nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

La Società non ha sostenuto nel 2011 nessuna di tali spese per cui non ha previsto nel bilancio 2018 nessuna posta.

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 D. Lgs. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione). La CIVIT ha ritenuto applicabili alle partecipate, oltre alle norme sopra indicate e sebbene la legge 190 preveda di attendere l'emanazione di alcuni decreti attuativi, anche gli articoli 14 e 15 del D.lgs. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'art. 22 del D.lgs. 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo www.cstsistemisud.it e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti e da trasmettere al Dipartimento Funzione Pubblica e CONSOC.

La Società deve comunicare annualmente, agli Enti soci, ai sensi dell'art. 1, comma 735 del D.L. 296/2006, la nomina ed i compensi degli Amministratori eletti.

La Società ha approvato ed aggiornato il Regolamento di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001 è nominato il Responsabile della vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha previsto l'istituzione del Responsabile Anticorruzione esterno a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'art. 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo siano a totale o prevalente capitale pubblico. La portata della previsione normativa è ridotta dal riferimento all'esercizio di funzioni amministrative.

La Società pubblica sul proprio sito web nella sezione trasparenza: www.cstsistemisud.it le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

Ex Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio

Art. 1 della L. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le

perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

Acquisti, servizi e forniture.

La società procederà anche per l'anno 2019 a reperire i beni e servizi mediante la piattaforma Consip e MEPA e dove non possibile con le procedure previste dal codice dei contratti D.lgs. 163/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 26 e 28 dello stesso e dell'art. 3, comma 6 del D.L. 138/2011. Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge (art. 4, comma 9 D.L. 138/2011).

Rapporti con i Soci

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

Bilancio 2019. La legge di stabilità per il 2015 ha previsto che a partire dall'esercizio 2014 le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

L'elaborato del Bilancio di previsione 2019 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2017 e precedenti non distribuito come previsto dallo Statuto e dai proventi dei servizi a richiesta del singolo Ente.

Inoltre riporta le entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti di e.gov. nell'anno in corso, utilizzando utili non distribuiti e quote già versate dai soci.

Anche per l'anno 2019, non saranno stabilite quote a carico dei soci per l'utilizzo della piattaforma Simel2, in quanto si prevede l'ultimazione del progetto per il mese di maggio 2020. Le spese da sostenere saranno finanziate il contributo regionale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, la Società ha migliorato la situazione diminuendo i costi di gestione. Per la gestione di cassa si stanno sensibilizzando gli Enti al pagamento dei debiti per evitare di ricorrere al credito per far fronte agli impegni. Nonostante i continui solleciti, le procedure coattive e le minacce di sospendere l'erogazione dei servizi non si riescono ad incassare tutti i crediti maturati al 2018. La deficienza di cassa non permette di rispettare la tempistica dei programmi, dei progetti e dei pagamenti, che sono stati, comunque, assicurati ad eccezione del debito Telecom che si è in attesa dell'accredito regionale SimelR2.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT

Nel 2019 si continuerà ad erogare i seguenti servizi realizzati con il progetto CST, finanziato con contributi regionali, nazionali ed europei:

- 1) Hosting con le Farm Server Cloud, dove sono installati i gestionali ed i data base erogati in ASP, i sistemi di antintrusione, antivirus ed antispam e di controllo accesso ai siti web, fino a quando non sarà operativo il Cloud Telecom, appositamente noleggiato per ospitare i sistemi e permettere la connettività al sistema.
- 2) Hosting e di Disaster-Recovery con la Farm Server Cloud, a seguito del trasferimento dei data base;
- 3) Servizio Web con il CMS del sito del CST;

- 4) Servizi Web con i CMS dei siti istituzionali
- 5) Rete intranet/internet che sarà gestito dal Cloud Telecom.
- 6) Domini, .gov, firma digitale e PEC;
- 7) Applicativo per il controllo di gestione

I servizi previsti progetto SimelR2 e dal progetto ALI-CST sono a regime.

L'attività di monitoraggio on line evidenzia il mancato utilizzo da parte degli Enti delle piattaforme realizzate. I dati non sempre risultano aggiornati.

Il progetto Scacco, promosso da Comune di Salerno è completato. È stata predisposta la piattaforma gestionale del progetto Tributi-Catasto. Non si hanno informazioni dal Comune di Salerno sullo stato dell'arte dello stesso.

Le previsioni riguardanti le quote di partecipazione, necessarie a garantire il funzionamento del Centro e dei servizi, potrebbero diminuire con l'aumento del bacino dei partecipanti, qualora dimostrato la convenienza economica e la qualità e quantità dei servizi.

Non sono state applicate quote a carico dei soci partecipanti al progetto Simel, in quanto non sono stati ultimati i sistemi.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA, ELABORAZIONE DATI E ASSISTENZA SOFTWARE

L'attività verrà svolta, come per gli anni precedenti, dai Collaboratori e dal Personale Somministrato.

L'assistenza software verrà svolta, direttamente dal Centro, telefonicamente, via PEC e rete Internet/intranet.

La consulenza ed elaborazione dati verrà svolta presso gli Enti convenzionati negli orari di lavoro.

La situazione economica relativo al servizio è riportata nell'allegato prospetto che dettaglia il piano economico-finanziario.

La situazione potrà mutare a secondo delle richieste da parte dei soci.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PROGETTI COMUNE DI SALERNO

In base all'accordo sottoscritto, i rapporti con il Comune di Salerno sono stati definiti e chiusi. Devono consegnare le apparecchiature e il software di proprietà del CST.

B) PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La Società è tenuta ha richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

Progetto di investimento "SimelR2" e "Scacco"

Come già riportato nella programmazione generale la Regione Campania ha concesso il finanziamento con DD. 342/2017 di € 783.937,33 per completare le attività di progetto Simel2. Si prevede di iniziare le attività progettuali nel mese di maggio e completarle entro il mese di maggio 2020

Saranno ripresi i contatti con l'AGID per ottenere una proroga del Finanziamento presentando a giustificazione delle cause del ritardo la mancata collaborazione del Comune di Salerno nella direzione del progetto e il contenzioso con PA Digitale che ha bloccato tutte le attività gestionali straordinarie.

C) GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione 2019, i Piani di Lavoro allegati e la presente relazione programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale ed al Segretario.

Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati a fasce di abitanti e gli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi Farm Server, reti, web.

I ricavi dai servizi di assistenza e consulenza e dai servizi a richiesta e dei servizi di progettazione e realizzazione dei progetti degli Enti soci, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione.

Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurato la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione del 10% per far fronte alle spese impreviste, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura.

I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali.

I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei servizi degli Enti.

Non sono previsti contrazioni di prestiti a medio termine, in caso di necessità occorrerà attivare le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento di Controllo Analogo.

Il contenzioso INPS di Salerno è stato chiuso.

Per l'anno 2019 non si prevede di raggiungere il fatturato annuale di € 1.000.000,00 previsto dal T.U. per le Società partecipate e mantenersi in tale limite anche per il prossimo triennio 2019/2020, qualora non siano reperite ulteriori risorse pubbliche da contribuzione regionale e da quote/compensi per servizi istituzionali, per cui si renderà necessario procedere alla dismissione o trasformazione della Società entro l'anno 2021, termine ultimo accordato dalla Legge 145/2018.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 15 APRILE 2019

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dr. Giovanni D'AVENIA (Firmato)**

Il sottoscritto D'AVENIA Giovanni, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
D'AVENIA Giovanni(Firmato)*

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci, premesso che le norme di funzionamento hanno attribuito all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda dette funzioni.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 02 CODICE CIVILE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2018 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire a i sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 568,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	2018	2017	SCOSTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI	205.099	83.034	122.065
ATTIVO CIRCOLANTE	723.232	757.051	-33.819
RATEI E RISCOI	744	510	234
TOTALE ATTIVO	929.075	840.595	88.480

DESCRIZIONE	2018	2017	SCOSTAMENTO
PATRIMONIO NETTO	300.735	300.167	568
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.501	8.233	268
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	16.438	13.735	2.703
DEBITI	603.401	518.460	84.941
RATEI E RISCOI			
TOTALE PASSIVO	929.075	840.595	88.480

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	2018	2017	SCOSTAMENTO
VALORE DELLA PRODUZIONE	484.429	596.635	-112.206
<i>* RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i>	<i>388.737</i>	<i>503.213</i>	<i>-114.476</i>
COSTI DELLA PRODUZIONE	472.270	585.682	-113.412
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	12.159	10.953	1.206
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	9.069	9.481	-412
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	8.501	8.233	268
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	568	1.248	-680

**ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e delle Norme di Funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- le informazioni sull'attività e sui fatti gestionali compiute dall'Organo Amministrativo sono state acquisite, durante le verifiche trimestrali, attraverso i verbali del Consiglio di Amministrazione assunti dallo stesso.
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né esposti da part e di terzi
- le assemblee dei soci e le riunioni dell'Organo Amministrativo, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne

disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi eli ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti azienda li ed alle informazioni eli cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'articolo 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono per altro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D.LGS. 39/2010 ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

È stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2018.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (articolo 2423, comma 04, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).

- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 17 APRILE 2019

**Il Presidente del Collegio Sindacale
Enzo GIARDULLO (Firmato)**

**Sindaco effettivo
Carmine D'ALESSANDRO (Firmato)**

**Sindaco Effettivo
Donato ANTELMi (Firmato)**

Il sottoscritto D'AVENIA Giovanni, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
D'AVENIA Giovanni (Firmato)*

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA NR.08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsystemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCIN. 050

Nell'Anno DUEMILADICIANOVE del mese di MAGGIO del giorno (02) DUE alle ore 20:00 in CAPACCIO PAESTUM (SALERNO) presso la sede legale in VIALE DELLA REPUBBLICA, 08 DI CAPACCIO SCALO, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Società CST SISTEMI SUD S.r.l., opportunamente convocata con avviso a mezzo PEC del 23 APRILE 2019 delle ore 17:27;

P R E M E S S O

- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza il Dott. GIOVANNI D'AVENIA Presidente del Consiglio d'Amministrazione, assistito dalla signora FARRO RENATE che funge da segretario su proposta del Presidente e con l'approvazione dei presenti;

- che alla riunione sono presenti: DOTT. GIOVANNI D'AVENIA nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 29 GENNAIO 1973, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale si costituisce non in proprio, ma quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione della società CST SISTEMI SUD S.r.l. con sede in CAPACCIO PAESTUM (SA), in VIALE DELLA REPUBBLICA, 08 DI CAPACCIO SCALO, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n. 305874 di REA, Codice Fiscale 03564090656, con Capitale Sociale Euro 103.020,00, il quale dichiara che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata in seconda adunanza, l'assemblea ordinaria della società e constatato che sono presenti i seguenti soci :

Comune di Agropoli, rappresentato dal Sindaco Adamo Coppola, con quota Euro 28.763,00;

Comune di Orria, rappresentato per delega, Prot.n.2531 del 30.04.2019 dal Sindaco del Comune di Agropoli Adamo Coppola, con quota Euro 255,00;

Comune di Pontecagnano Faiano, rappresentato per delega del 30.04.2019 dal Sig. Michele Ciliberti con quota Euro 250,00;

L'Organo d'Amministrazione nella propria persona: di Gianluca Fimiani.

Risultano presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: il DOTT. ENZO GIARDULLO, ed il DOTT. CARMINE D'ALESSANDRO, ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile;

Il Presidente, constatata la presenza dei soci, alle ore 20:20, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e valida a discutere e deliberare, in seconda convocazione, sul seguente:

ORDINE del GIORNO

1. Esame relazione gestionale annuale 2018;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2018,
3. Determinazione quote sociali di partecipazione;
4. Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2019;
5. Indennità di carica 2019 ed indennità di risultato anno 2018-provvedimenti;
6. Dismissione quote societarie Enti soci.

PRIMO PUNTO "Esame Relazione gestionale annuale 2018;

Il Presidente da lettura ai presenti del verbale n. 19/2019 del Comitato di Controllo Analogo e delle relazioni economiche gestionali del Consiglio d'Amministrazione riferite al I°, II° e III° quadrimestre e I° e II° semestre 2018, contenente i risultati raggiunti nei predetti periodi e le procedure eseguite dal Consiglio d'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei programmi e della normativa sulle società partecipate.

L'Assemblea, con voti favorevoli n. 3, che rappresenta la maggioranza dei presenti, voti contrari n. 0 ed astenuti n. 0, prendendo atto dell'operato effettuato nell'anno 2018 dal Consiglio d'Amministrazione nel rispetto della normativa per le società pubbliche e dei programmi approvati dall'Assemblea, lo approva condividendone le scelte effettuate che hanno permesso di garantire la continuità dei servizi.

SECONDO PUNTO "Approvazione Bilancio d'esercizio 2018;

Il Presidente da lettura della bozza di Bilancio 2018 completa dell'Inventario, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario, della Relazione gestionale 2018, predisposta ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 17 APRILE 2019 Verbale 216, della Relazione del Collegio dei Revisore del 20-04-2018, del parere favorevole del Comitato di Controllo Analogo espresso nella seduta del 30-04-2018 Verbale 019, dandone lettura. Mette in risalto il risultato raggiunto con il rifinanziamento regionale che ha consentito la ripresa delle attività relative al progetto di e-gov. Riuso SimelR2 che risolverà in gran parte le problematiche gestionali dei Comuni soci piccoli e medi, privi di strutture efficienti e capaci, in grado di assistere ed affrontare il percorso evolutivo di aggiornamento e ristrutturazione della P.A nell'ambito dell'informatica e della telematica, nonostante gli inconvenienti emersi nella gestione del progetto SIMEL e del contenzioso sorto durante la gestione affidata al Comune Capofila Salerno con PA Digitale ed, inoltre, l'autonomia gestionale informatica raggiunta con il trasferimento dei software applicativi e data base utilizzati dagli Enti soci dalla Farm Server del Comune di Salerno al Cloud SPC Telecom noleggiato con procedura Consip. Evidenzia che i rapporti con il Comune di Salerno non sono stati definitivamente chiusi in quanto il suddetto Ente non ha provveduto a restituire le apparecchiature e i software di proprietà del CST, né tantomeno al pagamento delle fatture arretrate,

L'Assemblea dopo ampie discussioni, sentita la relazione del collegio sindacale, con voti favorevoli n. 03, che rappresenta la maggioranza dei presenti, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio dell'esercizio 2018, la nota integrativa, l'Inventario ed il Rendiconto Finanziario, destinando l'utile scaturente dal conto economico, a riserva legale per il 5% e ad avanzo utili per la restante parte destinandolo al finanziamento di costi gestionali per l'anno 2019 ed alle spese per la realizzazione dei progetti di e-gov.

TERZO PUNTO "Determinazione quote sociali di partecipazione"

Il Presidente, nel rappresentare la necessità di stabilire, per i soci che usufruiscono dei beni immateriali e materiali del CST e che chiedono servizi ed interventi tecnici in loco, le quote sociali per l'anno 2019 determinate negli importi necessari a far fronte alle spese gestionali da sostenere per erogare i servizi richiesti ed alle spese di noleggio del Cloud per gestire i software ed i dati dai server del Comune di Salerno ed i collegamenti di rete a banda larga. Le quote non comprendono le spese per i servizi messi a regime del progetto Riuso, in quanto è prevista la chiusura della fase di start up per il 31 DICEMBRE 2020. I compensi per i servizi a richiesta non sono ricompresi nelle quote, in quanto

fatturati direttamente ai richiedenti. Per i servizi relativi a: Fatturazione elettronica, Archiviazione documentale e Pagamenti elettronici è stato calcolato il canone di assistenza per i Software, in base ai costi da sostenere, risultanti economicamente più che vantaggiosi rispetto a quelli di mercato. I su indicati prodotti sono ricompresi nell'ambito del progetto riuso, pertanto alla loro messa in esercizio con il nuovo prodotto saranno dismessi.

L'Assemblea, con voti favorevoli n. 03, che rappresenta la maggioranza dei presenti, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva la determinazione delle quote sociali a carico dei Soci per l'esercizio 2019, necessarie per coprire i costi d'amministrazione, organizzazione e servizi, come riportato nell'elaborato allegato.

QUARTO PUNTO "Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2019".

Il Presidente sottopone all'Assemblea gli elaborati contenenti: il Bilancio Preventivo per l'Esercizio triennale 2019/2021, i Piani di Lavoro e la Relazione programmatica, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ed approvati nella seduta del 17 APRILE 2019 Verbale 216, muniti del parere favorevole del Comitato di Controllo Analogico, espresso nella seduta del 30 APRILE 2019 Verbale 019, dandone lettura. L'attività gestionale nel triennio mira a fornire assistenza e consulenza nell'ambito informatico e amministrativo-tecnico-contabile e a completare le attività progettuali di SIMELR2, finanziate dalla Regionale Campania.

Inoltre sono state intraprese iniziative per il recupero del cofinanziamento AGID di circa Euro 974.000,00 concesso per le attività progettuali nell'ambito e del progetto di RIUSO SIMEL, affidate al Comune di Salerno e mai concluse.

Il Consiglio ha come programma principale l'attivazione delle iniziative necessarie all'aumento della compagine sociale, ridotta negli anni dalla cattiva gestione da parte della governance nominata dal Comune di Salerno e delle inefficienze dimostrate dallo stesso nella conduzione del progetto Simel.

L'Assemblea, dopo avere esaminati gli atti, con voti favorevoli n. 03, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio Preventivo per il triennio 2019/2021.

QUINTO PUNTO "Indennità di Carica 2019 ed indennità di risultato anno 2018-provvedimenti".

Il Presidente, nel riportare a conoscenza dell'Assemblea che nella seduta del 28 APRILE 2017 con verbale di assemblea n. 44 fu determinato l'importo dell'indennità di risultato nella misura massima stabilità, nei limiti previsti dall'articolo 01, comma 725 e 726 della Legge 296/2006 che di seguito si riporta:

- per il Presidente: indennità presenza annua Euro 16.031,28 e indennità risultato Euro 2.559,60;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;

che le indennità di risultato vanno corrisposte in base ai risultati raggiunti nell'esercizio 2017 e poiché ritenuti positivi, chiede agli stessi di deliberare in merito alla corresponsione dell'indennità di risultato.

L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli n. 03, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, visti i risultati economici e gestionali raggiunti, determina l'importo dell'indennità di risultato nella misura del 90,00 % di quella massima stabilità dall'Assemblea nel precedente verbale n. 44 del 28 APRILE 2017, da liquidare nell'esercizio 2019.

SESTO PUNTO "Dismissione quote societarie Enti Soci".

Il Presidente porta a conoscenza dei presenti che sono prevenute richieste da parte degli Enti soci di rescissione dalla compagine sociale e restituzione dell'importo delle quote versate.

La normativa sulle Società Pubbliche in house contenute nel D.Lgs., 175/2016 all'articolo 10 "Alienazioni di partecipazioni sociali" stabilisce che gli atti deliberativi devono essere adottati secondo le modalità di cui all'articolo 07, comma 01, cioè dal Consiglio Comunale e deve dare atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita e può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente, fatto salvo il diritto di prelazione previsto dalla legge o dallo statuto. L'articolo 10 del su indicato D.Lgs. prevede che l'alienazione in denaro dovrà essere fatta in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, comma 02 con le procedure previste dall'articolo 2437 quater del Codice Civile. Il valore della liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale, tenuto conto della consistenza patrimoniale, delle prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

In caso di mancata opzione le stesse possono essere concesse, in base allo statuto a terzi (solo Enti). In caso di mancata collocamento, entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni vengono rimborsate mediante acquisto da parte della Società utilizzando riserve o utili disponibili. In mancanza deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale. Il Legislatore però non ha disciplinato nel T.U. delle Società partecipate da Enti le alienazioni delle quote di partecipazione disciplinate dall'articolo 2473 del Codice Civile, che prevede il diritto al rimborso della partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, determinato tenendo conto del valore di mercato al momento della dichiarazione del recesso. In caso di disaccordo la determinazione è compiuta tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale. Il rimborso della partecipazione deve essere eseguito entro 180 giorni dalla comunicazione fatta alla Società. Esso può avvenire mediante acquisto da parte degli atri soci proporzionalmente alla loro partecipazione oppure di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, corrispondentemente riducendo il capitale sociale, applicando l'articolo 2482.

Si rappresenta che il valore delle quote cedute è quello nominale dato dal Capitale sociale pari ad Euro 103.020,00 in quanto in base a quanto stabilito dall'articolo 37.4 dello Statuto, gli utili scaturenti dal bilancio approvato non vanno distribuiti ma destinati nel prossimo Bilancio secondo le decisioni dell'Assemblea.

Inoltre, la restituzione del Capitale comporta l'esborso di spese notarili che, di regola, dovranno essere sostenute, qualora non acquistate dai soci o da terzi dall'Ente cedente.

Il pagamento dell'importo delle quote dismesse, sarà comunque subordinata alla regolarizzazione da parte dell'Ente dei debiti.

A tal proposito, il Presidente comunica all'Assemblea che il Consiglio d'Amministrazione ha programmato di indire un bando pubblico per la ricerca di legali di fiducia per agire coattivamente nei confronti dei soci e non, morosi da oltre un anno, che nonostante i vari solleciti di pagamento non hanno presentato un piano di rientro della propria esposizione debitoria, al fine di reperire i fondi necessari per onorare gli impegni assunti con i fornitori e consentire una corretta gestione.

Il Consiglio, ad unanimità, di voti prende atto della volontà espressa degli Enti su indicati di recedere dalla compagine sociale e nell'approvare quando relazionato dal Presidente in merito ed alla determinazione del valore delle quote cedute ed alle procedure per il pagamento e delle azioni nei confronti dei soci e non morosi, dà

mandato al Presidente di comunicare a tutti i soci quanto innanzi stabilito ed effettuare un ulteriore tentativo di offerta delle stesse agli Enti soci, in proporzione al quote di capitale posseduto ed in caso di mancato acquisto offrirlo ad altri Enti ed in mancanza di rimborsarli utilizzando eventuale riserve, inoltre, di inserire l'argomento all'ordine del giorno della prima seduta assembleare straordinaria per la cessione o riduzione del Capitale sociale.

SETTIMO PUNTO "Dimissione quote societarie Enti soci"

Il Presidente fa presente all'Assemblea che in data 31 AGOSTO 2018 protocollo 250 l'ex Presidente dottoressa Anna Farro, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 APRILE 2017 verbale 44 ha presentato le proprie dimissioni, che ai sensi dell'articolo 2385 del Codice Civile la rinuncia all'ufficio ha effetto immediato, se rimane in carico la maggioranza del Consiglio d'Amministrazione.

Che il Consiglio nella seduta del 26 SETTEMBRE 2018 verbale 213 ha attribuito, ai sensi dell'articolo 2386 e dell'articolo 21 e 22 dello Statuto, la funzione di Presidente e Legale rappresentante della Società al componente DOTT. GIOVANNI D'AVENIA.

Considerato che il Presidente uscente è stato nominato direttamente dall'Assemblea, ritiene necessario procedere alla nomina del nuovo componente del Consiglio d'Amministrazione e di attribuire ad uno dei membri la funzione di Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, ad unanimità di voti, nel prendere atto della comunicazione di dimissione del Presidente, della richiesta del Presidente di nominare il terzo componente del Consiglio d'Amministrazione e di attribuire ad uno dei membri in carica la funzione di Presidente delibera confermare l'attribuzione della nomina a Presidente del DOTT. GIOVANNI D'AVENIA effettuata dal Consiglio d'Amministrazione e di procrastinare la decisione di nomina del terzo membro e del Presidente tra i componenti, alla prossima seduta Assembleare, in cui sarà presente la maggioranza del capitale sociale.

Pertanto la seduta è sciolta alle ore 21:40 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario **dalla pagina 065 alla pagina 069 nel Libro 02 delle Assemblee dei Soci Vidimato in data 06 AGOSTO 2008 presso CCIAA DI SALERNO al n. 4845/08/17 Registro Vidimazioni composto di 040 fogli numerati dal n. 2008/001 al n. 2008/080.**

=====

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

D'AVENIA GIOVANNI (Firmato)

FARRO RENATE (Firmato)

Il sottoscritto D'AVENIA Giovanni, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

***Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
D'AVENIA Giovanni (Firmato)***